

**OLTRE LA
BUROCRAZIA
PER UN'AMMINISTRAZIONE
EFFICACE E RESPONSABILE**

Udine 10 Maggio 2013

Sandro Venturini

Chi sono

Dipartimento di prevenzione



Struttura Operativa di Prevenzione e
Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

MANDATO

*Migliorare le condizioni di salute e
sicurezza nei luoghi di lavoro*

La lezione di Giorgio

- Chiedersi sempre il perché delle cose che facciamo;
- Aver chiaro il mandato e il contesto nel quale operiamo;
- Mantenere vivo lo spirito critico e assicurare il rigore scientifico;
- Non sentirsi gli unici detentori del “sapere”;
- Perseguire il “valore pubblico” e l’equità sociale;
- Sostenere, accompagnare, far crescere, mai “imporre”

La lezione di Giorgio

“E’ bene cercare di discernere nella nostra professione ciò che è “scienza” da ciò che è la superstizione degli scienziati e usare il principio di precauzione anche nell’impartire “ordini”.

Giorgio Ferigo

Approccio ispettivo - repressivo

Il problema deriva da un'irregolarità tecnica circoscritta

L'irregolarità è individuata in maniera circostanziata dalla Legge

La Legge indica sia l'obiettivo da conseguire che la misure tecniche da adottare per conseguirlo

La soluzione è di regola unica, quella indicata dalla Legge ed è indipendente dal contesto in cui va applicata

La soluzione è semplice, di natura tecnica, e la sua presunta efficacia è nota a priori

Gli effetti della soluzione sono immediatamente verificabili

Approccio "valutativo"

Il problema deriva da una situazione complessa

La situazione è individuata dalla Legge in termini generali o generici

La Legge indica l'obiettivo di prevenzione ma non dice come fare per conseguirlo

Esistono più soluzioni di analoga efficacia e la scelta dell'una o dell'altra è fortemente influenzata dal contesto in cui va applicata

La soluzione è complessa, non è soltanto tecnica, e la sua efficacia va verificata

Gli effetti della soluzione sono verificabili nel medio periodo.

I paradigmi della Pubblica Amministrazione

Giorgio sapeva guardare lontano:

- Efficacia
- Valutazione delle performance
- Trasparenza, accessibilità totale
- Rendicontazione sociale
- Partecipazione dei portatori d'interesse

I paradigmi della Pubblica Amministrazione

**Appesantimento
burocratico,
strumento
sanzionatorio**

Vs.

**Leva per il
miglioramento
della qualità,
dell'efficienza e
dell'efficacia
(risultati- effetti)**

La PA che cambia

Anni '80	Cultura dell'adempimento burocratico	Regolarità giuridica / tecnica	Cittadino "suddito"
Anni '90	Cultura del servizio	Efficienza, economicità	Cittadino "cliente"
Anni 2000	Cultura del "valore pubblico"	Efficacia: risultati, effetti	Cittadino "portatore d'interesse"

Il cittadino “portatore d’interesse” (*stakeholder*)

Partecipa
Orienta
Controlla
Sanziona

Perseguimento
mandato
istituzionale
Risultati e effetti
Utilizzo risorse

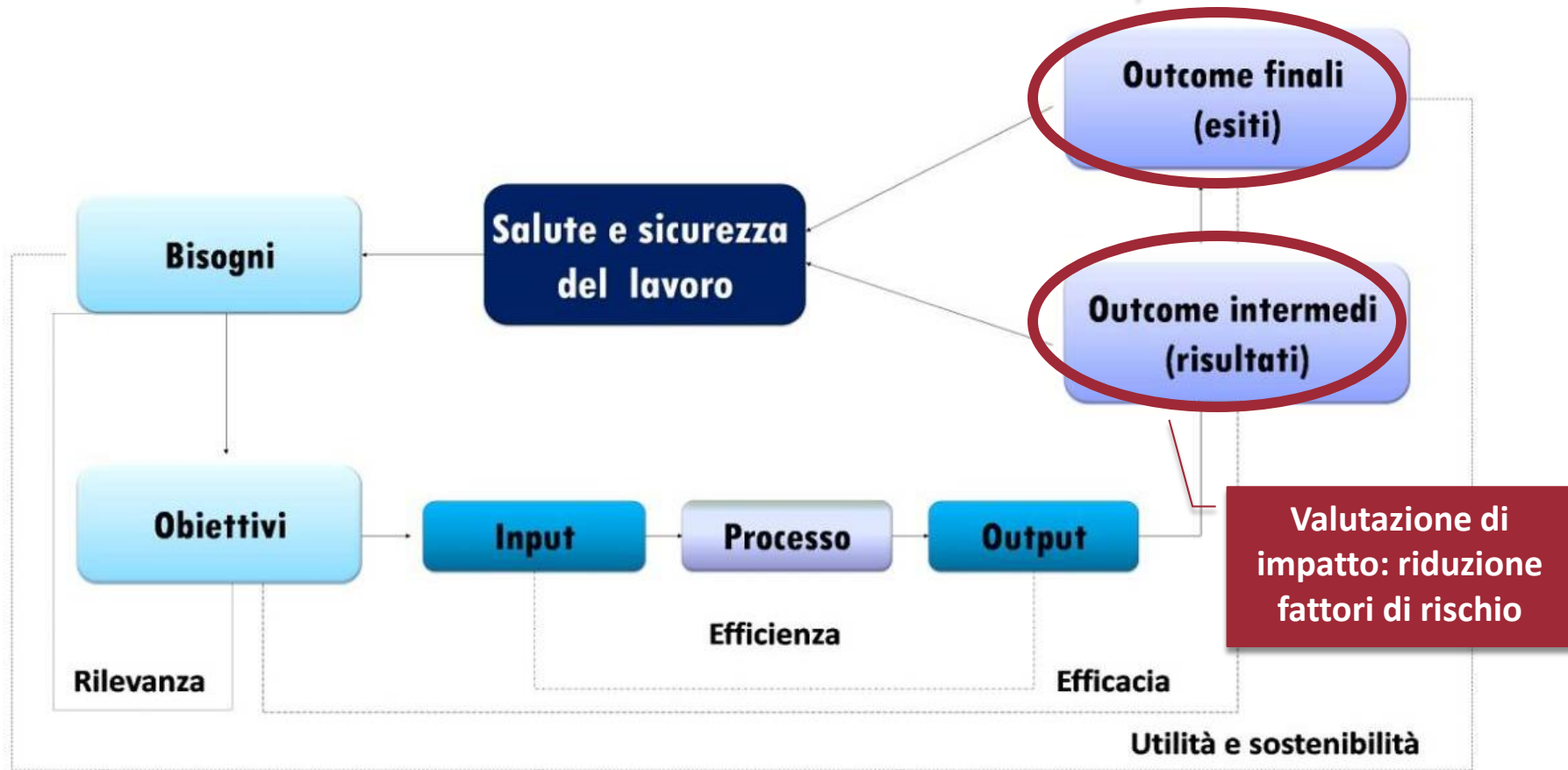
Strumenti di
valutazione,
rendicontazione e
trasparenza

Cos'abbiamo fatto

1. Valutazione di efficacia dell'attività di prevenzione - vigilanza in edilizia PSAL in Alto Friuli- 2005 – 2009 - anno 2010 -
2. Progetto “Come ci vedono” – Focus group con i “portatori d'interesse” – anno 2012 -
3. Trasparenza e partecipazione: condivisione e diffusione Report attività e Programmi di lavoro – anno 2013 -

1. Valutazione di efficacia

Valutazione degli
effetti sulla salute:
riduzione infortuni

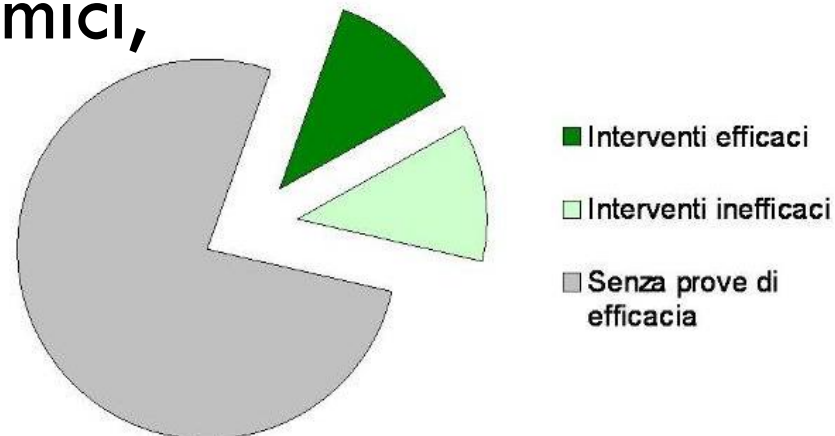


1. Valutazione di efficacia - impatto

- Buon orientamento verso i principali fattori di rischio (cadute dall'alto)
- Positiva ottemperanza a prescrizioni e conseguente rimozione delle situazioni di rischio accertate = Riduzione dei fattori di rischio (*per l'intera durata del cantiere?*)

1. Valutazione di efficacia - esito

- Gli infortuni in edilizia calano. Quanto è dovuto alla vigilanza- prevenzione?
- Manca una relazione causale diretta:
intervento terapeutico → esito
intervento di vigilanza → fattore di rischio → esito
- Molti determinanti: economici, culturali, tecnici ...



2. “Come ci vedono”

- Valutazione della qualità percepita, in particolare la dimensione relazionale / comunicativa e quella tecnica
- Focus group con RSPP interni e esterni
- Scarsa chiarezza degli obiettivi perseguiti e dei percorsi
- Competenza tecnica e relazionale disomogenea
- Richiesta di confronto tecnico, informazione su programmi e rendicontazione

3. Trasparenza e partecipazione

- ❑ Raccolta dati e elaborazione
- ❑ Report attività 2012 e Programma 2013 (obiettivi e criteri)
- ❑ Definizione e contatto *stakeholder*
- ❑ Presentazione pubblica e confronto
- ❑ Pubblicazione internet



A.S.S. 3 ALTO FRIULI

Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

REPORT ATTIVITA' 2012

PROGRAMMI 2013

I progetti futuri



- La prevenzione per la sostenibilità del SSN
- Investire sulla prevenzione
- Responsabilizzare gli attori sociali
- Implementare strategie multisettoriali
- Promuovere partnership

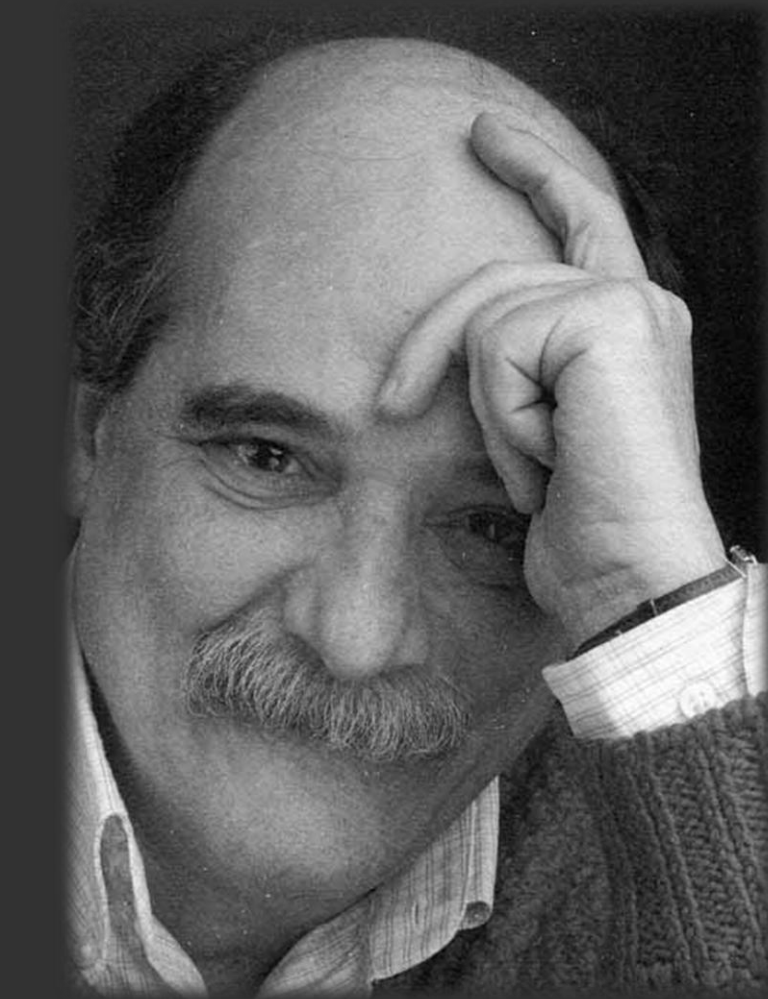
I progetti futuri

- Sicurezza sul lavoro:
 - semplificazione documenti di cantiere
 - qualità dei piani sicurezza
 - archivio buone pratiche
 - assistenza con organismi paritetici
 - formazione con gruppi misti



“ Il principio del raggiungimento di obiettivi di prevenzione o di tutela collettiva della salute; il principio della dimostrabilità e confutabilità dei risultati; i principi della discrezionalità, dell'autonomia operativa, della responsabilità, debbono valere anche per i Dipartimenti di Prevenzione.”

Giorgio Ferigo



*“Jo no ch’i no soi rassegnât,
i ài pazienza e ironia,
tenereça, rabia, mans, voi e
fantasia.*

*E ducj chescj sentiments
ju buti inta Realtât...”*

(Da chest paîs forest)